



COMUNE DI CURSI

c.a.p. 73020

PROVINCIA DI LECCE

COPIA VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del Reg.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2016.

Data 30/04/2016

L'anno 2016 il giorno 30 del mese di APRILE alle ore 09:00 in Corsi e nella sala a piano terra di Palazzo De Donno – Piazza Pio XII, alla 1^a convocazione, in seduta Urgente, notificata a ciascun Consigliere con avvisi scritti, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Sigg. Consiglieri, presenti all'appello nominale:.

REGOLARITA' TECNICA
Parere: Favorevole
Data 26/04/2016
Il responsabile del servizio
F.to Dott. Benvenuto BISCONTI

	Presente	Assente
1 MELCORE Antonio	Si	
2 MACRI' Antonio	Si	
3 CHILLA Emanuela	Si	
4 LANZILOTTO Daniele Rocco	Si	
5 ZAMINGA Daniele	Si	
6 LANZILOTTO Giuseppe		Si
7 TREGLIA Luigi	Si	
8 D'AUTILIA Marco	Si	
9 DE LUCA Primaldo	Si	
10 CHILLA Luigi	Si	
11 DE GIORGI Giovanni	Si	
12 SANTORO William Marco	Si	
13 ROMANO Maurizio	Si	

REGOLARITA' CONTABILE
Parere: Favorevole
Data 26/04/2016
Il responsabile di ragioneria
F.to Dott. Benvenuto BISCONTI

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Poiché il numero dei presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, assume la presidenza il Daniele Rocco LANZILOTTO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO che, con la partecipazione al presente atto del IL SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott. Paolo PALLARA

Dichiara aperta la seduta in forma pubblica invitando il Consiglio Comunale a discutere sull'oggetto sopraindicato

Assessori Esterni :	Presente	Assente
IACOVAZZI Maria Crescenza	[X]	[]
BARONE Daniele	[X]	[]
SPECCHIA Giovanni Agostino	[X]	[]
FRISULLO Ilaria	[X]	[]

Il Presidente illustra il punto all'o.d.g.

Il Consigliere CHILLA Luigi evidenzia che questa tassa serve al bilancio, da in beneficio al territorio perchè non si vede alcun effetto sulla manutenzione delle strade.

Il Sindaco replica che la TASI è servita solo a una riduzione dei trasferimenti statali, non a un incremento delle entrate.

Il Consigliere CHILLA Luigi aggiunge che il Comune probabilmente non è in grado di recuperare adeguatamente tale entrate, e per questo non riesce ad erogare i relativi servizi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Tenuto conto che le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale erogato in base alle riscossioni conseguite nel 2015;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificati dall'articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Visto inoltre l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che "Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015";

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
 - per l'anno 2015 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2016, dello 0,8 per mille, qualora il comune si sia avvalso di tale facoltà nell'anno 2015;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione n. 32 dal 08/09/2014 dal Consiglio Comunale;

Richiamata la propria deliberazione n. 19 del 29.07.2015, con la quale, per l'anno di imposta 2015, è stato deciso:

- l'applicazione della TASI nella misura dello 0,20% per le abitazioni principali e loro pertinenze; dello 0,10% per le abitazioni a disposizione comprese le aree fabbricabili; dello 0,10% per i fabbricati rurali strumentali;.

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2016, può unicamente

- a) ridurre l'aliquota della TASI;
- b) confermare la maggiorazione dello 0,8 per mille applicata nel 2015 sugli immobili diversi da quelli esonerati;

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale da approvarsi in questa seduta odierna, relativa alla fissazione delle aliquote IMU per l'anno di imposta in corso, ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2016

Fattispecie	Aliquota/detrazion e
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9) e altre tipologie eventualmente previste dalla legge.	0,50%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,20%
Altri immobili a disposizione. Appartengono a questa categoria le seguenti tipologie di immobili: aree edificabili, immobili locati, immobili in locazione finanziaria o utilizzati direttamente per l'esercizio di attività imprenditoriali o professionali e relative pertinenze, immobili inagibili;	0,95%
Terreni agricoli	0,76%
.	
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni circa l'applicazione della clausola di salvaguardia delle aliquote IMU-TASI;

Ritenuto necessario, per l'anno 2016, di confermare le aliquote previste, prendendo atto di quanto disposto dallo Stato in merito alla esenzione della prima casa al fine di garantire in questa delicata fase di passaggio ad un nuovo sistema contabile e ad un diverso concetto di pareggio di bilancio;

Ritenuto quindi di fissare le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2016, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, confermando le aliquote applicate nel 2015,;

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,20%
Abitazioni tenute a disposizione, comprese le aree fabbricabili	0,10%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%

Ritenuto inoltre, in ordine all'applicazione delle riduzioni/detrazioni TASI ai sensi degli articoli 8 e 9 del vigente Regolamento, per le categorie non incluse nell'esenzione statale, di stabilire quanto segue:

- fabbricati rurali ad uso abitativo, riduzione del 50%;
- per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del possessore come definite ai fini IMU, fatte salve le categorie in esenzione totale, è riconosciuta una detrazione di imposta di euro 30,00;

di confermare, ai sensi dell'art. 9 bis del D.L. 47/2014 come già avvenuto per il 2015, l'equiparazione all'abitazione principale l'unica unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o usufrutto, purchè non locata o concessa in comodato d'uso, da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza. In tali casi questi contribuenti dovranno presentar e al Comune apposita dichiarazione entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di pensionamento all'estero attestante la condizione di pensionato all'estero e di cittadino iscritto all'Aire nonché di possesso di unica unità immobiliare equiparata all'abitazione principale. La dichiarazione può essere consegnata direttamente all'Ufficio protocollo del Comune oppure spedita per lettera raccomandata o a mezzo PEC. I suddetti contribuenti sono ammessi al pagamento della TASI in misura ridotta di 2/3, purchè sussistano le condizioni previste dalla norma come sopra richiamate

Stimato in €. 140.000,00 il gettito complessivo TASI, al lordo dei trasferimenti dallo stato per l'abitazione principale, derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra;

Dato atto che, in base a quanto previsto dall'articolo 6 del vigente Regolamento TASI, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti:

- o illuminazione pubblica;
- o sicurezza e vigilanza;
- o manutenzione strade e patrimonio comunale;
- o manutenzione del verde;
- o protezione civile;

Visti i costi dei servizi indivisibili di cui sopra, risultanti dallo schema di bilancio per l'esercizio 2016 in corso di approvazione, di cui si riportano le risultanze finali:

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Illuminazione pubblica e manutenzioni relative	€ 165.000,00
2	Sicurezza e vigilanza	€ 60.000,00
3	Manutenzione strade e patrimonio comunale	€ 55.000,00
4	Manutenzione del verde e interventi di manutenzioni ordinarie	€ 20.000,00
5	Protezione civile	€ 1.500,00
10		€
TOTALE		€ 301.500,00

a fronte di un gettito di €. 140.000,00 (copertura 46%);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti

locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visto infine l'articolo 1, comma 174, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Visto infine l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, il quale prevede che in caso di mancata pubblicazione delle aliquote TASI entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento, si applicano quelle previste nell'esercizio precedente. A tal fine il comune è tenuto ad inviare le aliquote al Ministero entro il 14 ottobre (termine perentorio);

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con n. 8 (otto) voti favorevoli e n. 4 (quattro) astenuti (CHILLA Luigi, DE GIORGI Giovanni, SANTORO William Marco e ROMANO Maurizio), resi per alzata di mano:

DELIBERA

- 1) di confermare, per l'anno 2016, la maggiorazione dello 0,8 per mille prevista dal combinato disposto di cui all'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015;
- 2) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2016, confermando le aliquote applicate nel 2015,:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,20%
Abitazioni tenute a disposizione, comprese le aree fabbricabili	0,10%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%

- 3) Di stabilire, in ordine all'applicazione delle riduzioni/detractions TASI ai sensi degli articoli 8 e 9 del vigente Regolamento, per le categorie non incluse nell'esenzione statale, quanto segue:

- Per i fabbricati rurali ad uso abitativo, riduzione del 50%;
- per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del possessore come definite ai fini IMU, fatte salve le categorie in esenzione totale, è riconosciuta una detrazione di imposta di euro 30,00;

di confermare, ai sensi dell'art. 9 bis del D.L. 47/2014 come già avvenuto per il 2015, l'equiparazione all'abitazione principale l'unica unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o usufrutto, purchè non locata o concessa in comodato d'uso, da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza. In tali casi questi contribuenti dovranno presentare al Comune apposita dichiarazione entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di pensionamento

all'estero attestante la condizione di pensionato all'estero e di cittadino iscritto all'Aire nonché di possesso di unica unità immobiliare equiparata all'abitazione principale. La dichiarazione può essere consegnata direttamente all'Ufficio protocollo del Comune oppure spedita per lettera raccomandata o a mezzo PEC. I suddetti contribuenti sono ammessi al pagamento della TASI in misura ridotta di 2/3, purchè sussistano le condizioni previste dalla norma come sopra richiamate

- 4) di stimare in €. 140.000,00 il gettito complessivo della TASI, al lordo dei trasferimenti dello Stato per le abitazioni principali, derivante dall'applicazione delle aliquote/detraioni di cui sopra;
- 5) di stabilire in €. 301.500,00 i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito della TASI, di cui si riportano le risultanze finali:

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Illuminazione pubblica e manutenzioni relative	€ 165.000,00
2	Sicurezza e vigilanza	€ 60.000,00
3	Manutenzione strade e patrimonio comunale	€ 55.000,00
4	Manutenzione del verde e interventi di manutenzioni ordinarie	€ 20.000,00
5	Protezione civile	€ 1.500,00
10		€
TOTALE		€ 301.500,00

- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 14 ottobre (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;
- 7) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune ai sensi di legge;
- 8) di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di successiva e separata votazione riportante n. 8 (otto) voti favorevoli e n. 4 (quattro) astenuti (CHILLA Luigi, DE GIORGI Giovanni, SANTORO William Marco e ROMANO Maurizio), immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di quanto sopra indicato è stato redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to Daniele Rocco
LANZILOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Paolo PALLARA

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune di Corsi in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Corsi, 05/05/2016

L'addetto alla pubblicazione

F.to _____

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Corsi, _____

Il responsabile del Servizio
Dott. Benvenuto BISCONTI
